

12/11-10/11/2012

27.XI.82: III Superiore

SPERANZA RESTITUITA

1. A questo punto della tua adolescenza a chi più assomigli? A un figlio papà che vive di rendita o a un emigrante che, con la valigia in mano, va in cerca di fortuna in giro per il mondo? a un riccio chiuso su se stesso o a una cochiglia spalancata sul mondo? a un sedentario o a un nomade sempre in cammino?

Se sei fermo, immobile, un robot che ripete gesti monotoni, hai bisogno di speranza per rimetterti in movimento. (Chi non ha più niente da attendere, è già vecchio.

Se hai allentato il passo, se sei tentato di lasciarti cadere, di vivacchiare come tanti, hai bisogno di speranza per reagire, per non perdere tempo prezioso. Non può una pianta decidere di fermare per un po' la sua crescita: avvizzirebbe. O vai avanti oppure diventi un garbero.

Sai perché il gruppo è inerte, come una macchina in folle? Manca il carburante.

Puoi dare taciuti nodi a questo carburante, ma se vai al nocciolo dell' questione ti accorgi che causa di tutto è questa: hai lasciato perdere l'unico Amico che ti può tenere sveglio, che può notivarti scelte migliori, che può darti la forza di camminare contro corrente.

Ripensa ai momenti del passato in cui il Signore ti era caro: non eri più vivo, più sensibile, più spalancato, più generoso? Pregavi sinceramente e le persone contavano di più. Sapevi consueverti per chi soffre, eri contento di condividere e di fare qualche servizio, disinteressavi i tuoi piccoli guai.

Dipende dalla tua pigrizia, se hai lasciato perdere il Signore. Ma Lui ti aspetta sempre: la sua pazienza è sconfinata. Un motivo di più per non approfittarne.

Se Dio c'è, non ti sembra stupido vivere come se non esistesse. Se è Lui la radice profonda della tua vita, devi lasciarti ravvivare da Lui, se no diventi una pianta secca e sterile.

L'Avvento, la stagione dello spirito che sta per cominciare, viene opportuna per rianimare la tua speranza, per rimetterti in cammino verso il Signore della tua vita.

Riprova: affidati a Lui.

Incorricia col chiedergli che ti levi dall'anima la pesantezza che hai dentro: confessati.

Rinnettiti a pregare, come un bambino smarrito.

Fa' della Messa Conoscente il tuo punto di orientamento per la settimana.

E poi, riprendi la cordata: almeno con chi ci sta. Decidi un gesto di servizio ~~xxx xxx xx xxx~~ che ti faccia uscire da te stesso: mettiti con chi è d'accordo a chiederlo.

*rispetto
causa
Pfr*

